

SANA 2015 - WWW.SANA.IT

IL SALONE INTERNAZIONALE DEL BIOLOGICO E DEL NATURALE SI TERRÀ
DAL 12 AL 15 SETTEMBRE ALLA FIERA DI BOLOGNA

Cibo e sostenibilità al centro di eventi e incontri di alto profilo

Un'edizione che vede numeri in crescita: gli espositori salgono del 25% rispetto allo scorso anno

INCONTRI B2B INTERNAZIONALI

Si stimano oltre 4 mila incontri tra aziende e buyer che arriveranno da 21 paesi del Mondo

65 CONVEGNI

Alcuni certificati per il rilascio di crediti Ecm, tenuti dai più accreditati esperti nazionali

Il dibattito internazionale sull'alimentazione, sul cibo e sulla sostenibilità per quattro giorni, da domani a martedì 15 settembre, si concentra a Bologna con Sana 2015, il Salone internazionale del biologico e del naturale, che si presenta ai nastri di partenza con il 25% in più degli espositori e con un comparto economicamente in ottima salute. Certificano infatti i numeri dell'Osservatorio Sana-Nomisma che le vendite all'estero nel 2014 sono state pari a 1,4 miliardi e sul mercato domestico i prodotti alimentari biologici hanno espresso nello stesso anno un valore al consumo superiore a 2,1 miliardi.

L'edizione di quest'anno è in perfetta continuità e sintonia con l'Expo 2015 e il Padiglione del biologico e del naturale presso il Parco della Biodiversità che BolognaFiere ha realizzato e sta gestendo.

In grande aumento anche le presenze di buyer internazionali, che arrivano a un +45% rispetto all'edizione precedente, così da generare oltre 4mila incontri B2B che si terranno presso la buyer lounge riservata da BolognaFiere alle aziende espositrici per incontrare le delegazioni provenienti da 21 Paesi e in particolare da Austria, Austria, Belgio, Cina, Francia, Ger-

mania, Danimarca, Polonia, Croazia, Slovenia, Ungheria, Giappone, Olanda, Svezia, Gran Bretagna, Russia e Usa. Una presenza internazionale di rilievo grazie ai diversi progetti realizzati in collaborazione con ministero dello Sviluppo Economico, Ice, Regione Emilia Romagna e Unioncamere e FederBio. Alla vigilia dell'apertura, Sana può contare sulla preregistrazione di oltre 20 mila operatori che già rappresentano una crescita del 15% rispetto all'edizione precedente.

Sana 2015 sarà inoltre una tappa del dibattito e del lavoro sui grandi temi del futuro dell'agricoltura e dell'alimentazione che Expo ha aperto con la Carta di Milano. Il Parco della Biodiversità nel quale BolognaFiere ha costruito il "Teatro della Terra" per ospitare tutto il palinsesto di incontri ed eventi promosso e che è stato intitolato "Diritti della terra, e dei Diritti alla terra" si è affermato come uno dei centri principali nel dibattito e nella discussione di Expo, ospitando sino ad ora oltre 80 incontri che saranno oltre 120 alla fine dell'Esposizione. Sono 65 i convegni di Sana 2015, con i più accreditati esperti nazionali, che si terranno da domani a martedì a BolognaFiere. Quelli in ambito sanitario, per i professionisti ma aperti

anche ad un pubblico generico, sono certificati per il rilascio di crediti Ecm. Dieta mediterranea e intolleranze alimentari, integratori e attività fisica, mercato e tendenze dell'agricoltura biologica in Italia e all'estero e nutra-ceutica, certificazioni ed etichettature, fiori di Bach e vino bio, cosmesi naturale e tessuti ecologici, alimentazione e prevenzione oncologica sono solo alcuni dei temi su cui si focalizzeranno le decine di incontri di Sana 2015. Tra i tanti appuntamenti domani alle ore 11.30 il convegno "Verso una nuova strategia nazionale per l'agricoltura biologica", organizzato dal ministero delle Politiche agricole e forestali in collaborazione con il Forum internazionale del biologico, è un tavolo tecnico che coinvolge le istituzioni, i soggetti e le associazioni di riferimento per formulare valutazioni e proposte sull'agricoltura biologica. Nel pomeriggio, alle ore 15, "Tutti i numeri del bio italiano", l'indagine Nomisma, condotta per l'Osservatorio Sana e con il supporto di Ice. Domenica alle ore 10 si svolgerà il convegno "Agroecologia per l'Agricoltura Biologica del Mediterraneo", a cura di Ifoam AgriBioMediterraneo, e lunedì alle ore 14.30 si terrà il convegno "Il Nuovo regolamento europeo: le esigenze del settore per il bio di domani", a cura di FederBio.



TUTTI I NUMERI DEL MERCATO ITALIANO

Un giro d'affari da 2,1 miliardi sul mercato italiano, generato per il 75% dalla distribuzione moderna e dai negozi specializzati e sostenuto da consumi molto vivaci e in rapida crescita. Sono alcuni dei numeri che saranno presentati il 12 settembre a Sana dall'indagine Bio retail Ismea-Nielsen. La crescita in valore degli acquisti di prodotti bio confezionati ha sfiorato il 20% nella prima metà del 2015, dopo un 2014 molto soddisfacente (+11%). Spicca l'incremento sia nel 2014 che nel 2015 per i derivati dei cereali (rispettivamente +19 e +28%) e per gli ortaggi freschi e trasformati (+14% e +21,8%).

Le vendite distinte per area geografica si sono concentrate nel 2014 soprattutto al Nord, dove ricadono i 2/3 degli acquisti. Un quarto delle vendite è afferente al Centro e alla Sardegna, mentre la restante quota (9% circa) è di competenza del Sud. Rispetto al settore agroalimentare nel complesso, il bio presenta un'incidenza ben più elevata nel Nord-Est e molto meno alta al Sud, tuttavia è il Sud ad evidenziare l'incremento più significativo. L'analisi delle vendite nei canali distributivi che compongono la Gdo evidenzia invece dinamiche molto favorevoli. Lo studio Ismea stima anche le vendite presso tutti i canali che commercializzano prodotti biologici anche non food, comprese farmacie, erboristerie, e-commerce, vendite dirette e gruppi di acquisto solidali.

ORARI, BIGLIETTI E RIDUZIONI

Sana 2015 – dedicata ad alimentazione, benessere e altri prodotti naturali – è al quartiere fieristico di Bologna da sabato 12 a martedì 15 settembre. Gli ingressi sono quello Ovest Costituzione e Sud Aldo Moro. Sana è aperta dalle 9.30 alle 18.30 e martedì dalle 9.30 alle 17. Per i visitatori l'ingresso giornaliero è di 10 euro. Riduzioni a 5 euro con Carta Coop, convenzione EcorNaturaSi e Vegan Ok. Accesso gratuito per i bambini di età inferiore ai 12 anni. L'ingresso dei cani è consentito solo se a guinzaglio e dotati di museruola o con apposito trasportino, eccezion fatta per i cani a servizio di persone disabili.

Il biologico italiano è in salute e cresce bene sui mercati internazionali

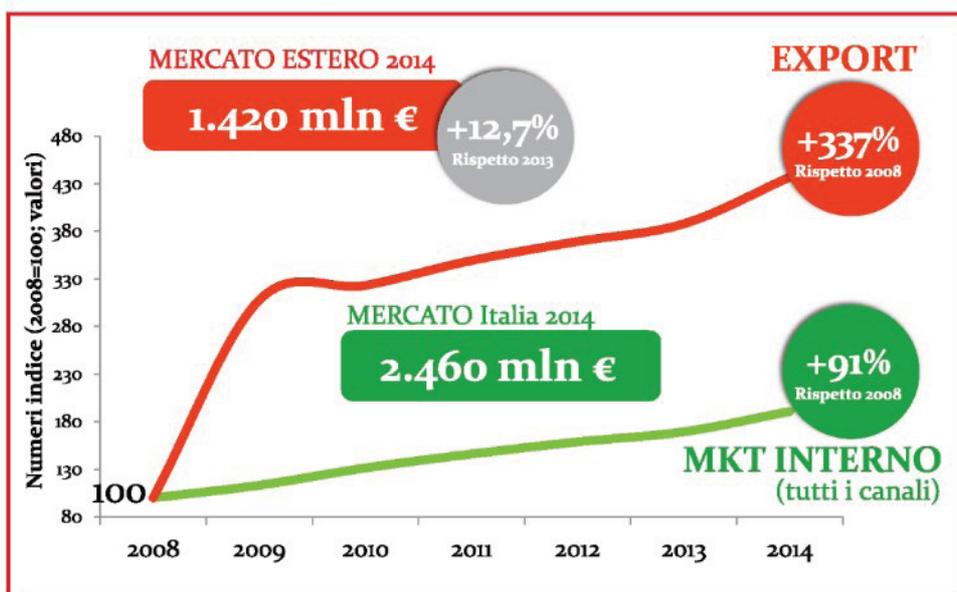
I risultati dell'Osservatorio Sana-Nomisma elaborati con i dati di 150 aziende certificate del settore

La filiera biologica italiana gode di ottima salute. Tutti i indicatori in crescita anche per il 2014: le vendite di alimentari bio in tutti i canali (Gdo, Pdv specializzati, ristorazione) hanno raggiunto 2,5 miliardi di euro, con un +12,6% sul 2013. Ad aumentare è anche il numero di famiglie acquirenti: 6 su 10 (poco meno di 15 milioni di nuclei familiari) hanno acquistato almeno un prodotto biologico. Nel 2014 cresce anche a 1,4 miliardi di euro l'export bio (+13% rispetto al 2013).

Questa è la sintesi estrema dei risultati dell'Osservatorio Sana-Nomisma che per il 2015 ha avuto come focus il bio sui mercati internazionali, con un'indagine su 150 aziende che insieme fatturano 1 miliardo, circa un terzo del totale, con una

propensione all'export del 24%. Il 74% esporta da oltre 5 anni, il 18% ha iniziato da 2-3 anni. Quasi 8 imprese su 10 prevedono un incremento del fatturato estero nei prossimi 3 anni. I principali mercati presidiati sono Germania (vale il 24% dell'export 2014) e Francia (20%). Altri mercati rilevanti sono il Benelux e la Scandinavia, con un ulteriore 9%. La Ue pesa per l'82% sull'export, ma ci sono anche USA(4%), Giappone (4%), Svizzera (4%) e Canada (2%). L'ortofrutta è la categoria più esportata (20% in valore), seguono pasta (12%), carni fresche e trasformate (7%), soprattutto salumi e insaccati, vino (7%). Grande successo anche per i sostituti del latte, a base di soia e riso, che generano il 16% del fatturato estero.

Vendite agroalimentari bio 2008-2014



Fonte: NOMISMA e ASSO BIO per Osservatorio SANA 2015

